

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017**

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

## Indice

<b>Premessa al nuovo sistema contabile armonizzato</b>	pag. 3
<b>Criteri di valutazione</b>	pag. 4
Equilibri di bilancio	pag. 4
Equilibrio corrente	pag. 5
Entrate tributarie	pag. 6
IMU	pag. 7
TASI	pag. 9
TARI	pag. 10
Entrate da trasferimenti correnti	pag. 12
Entrate extratributarie	pag. 12
Spese correnti	pag. 13
Fondo spese tagli trasferimenti	pag. 13
Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE	pag. 14
Fondo potenziali passività latenti	pag. 15
<b>Quote Vincolate e accantonate</b>	pag. 16
<b>Utilizzo risultato di amministrazione</b>	pag. 16
<b>Investimenti programmati</b>	pag. 16
Equilibrio in conto capitale	pag. 17
Fonti di finanziamento	pag. 17
Interventi previsti nel piano investimenti	pag. 18
Fondo pluriennale vincolato FPV	pag. 20
<b>Garanzie fidejussorie</b>	pag. 20
<b>Strumenti finanziari derivati</b>	pag. 21
<b>Partecipazioni</b>	pag. 22
<b>Altre informazioni</b>	pag. 22
Patto di stabilità	pag. 22
Situazione di cassa	pag. 24
Previsioni 2016-2017	pag. 24
<b>Conclusioni</b>	pag. 25

## **Premessa al sistema contabile armonizzato**

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2015-2017.

Costituiscono prerogative esclusive della Giunta, in sede di proposta degli schemi, e del Consiglio in sede di discussione e approvazione del bilancio le scelte in materia di politica tributaria, tariffaria, di contribuzioni e proventi di terzi, nonché in materia di politiche di effettuazione degli interventi e di erogazioni dei servizi. In particolare, la relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili o a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2015-2017 consolida un importante punto di svolta nella rappresentazione delle partite relative alle entrate e spese dell'Ente, avvenuta con l'adesione nel 2014 alla fase sperimentale del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 che dall'esercizio 2015 deve essere adottato da tutti gli Enti.

La proposta di bilancio viene infatti redatta in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D. Lgs. 126/2014, nonché secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale.

Le più importanti sono:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.
- nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- I nuovi principi contabili, in primis quello della competenza finanziaria potenziata, i quali comportano, oltre alla nuova regola per la disciplina delle obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate che sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili), la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio sperimentale è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente; la spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio sperimentale, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

***Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.***

## Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2015-2017 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

**Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

Quadro generale riassuntivo 2015					
Entrate			Spese		
Utilizzo avanzo di amministrazione		3.880.000,00	Disavanzo di amministrazione		0
Fondo pluriennale vincolato		17.479.742,36			
Titolo I:	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	37.316.159,06	Titolo I:	Spese correnti	50.833.176,43
Titolo II:	Trasferimenti correnti	2.561.468,57	Titolo II:	Spese in conto capitale	23.908.273,19
Titolo III:	Entrate extratributarie	11.849.971,23			
Titolo IV:	Entrate in conto capitale	3.930.785,77	Titolo III:	Spese per incremento di attività finanziaria	0,00
Titolo V:	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00			
	<b>Totale entrate finali</b>	<b>55.658.384,63</b>		<b>Totale spese finali</b>	<b>74.741.449,62</b>
Titolo VI:	Accensione prestiti	0,00	Titolo IV:	Rimborso di prestiti	2.276.677,37
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	8.888.000,00	Titolo V:	Chiusura anticipazioni da tesoriere	8.888.000,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.135.000,00	Titolo VII:	Spese per conto terzi e partite di giro	4.135.000,00
	<b>Totale Titoli</b>	<b>68.681.384,63</b>		<b>Totale Titoli</b>	<b>90.041.126,99</b>
	<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>90.041.126,99</b>		<b>Totale complessivo spese</b>	<b>90.041.126,99</b>

**Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa

data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

**Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

## L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla la quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio corrente				
		2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	1.382.254,94	590.182,99	590.182,99
Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	51.727.598,86	53.292.129,58	52.036.719,58
Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	50.833.176,43	49.058.965,03	47.992.443,34
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		590.182,99	590.182,99	590.182,99
- fondo crediti di dubbia esigibilità		3.424.137,54	2.881.400,00	2.981.400,00
Spese Titolo 4 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	2.276.677,37	2.323.347,54	2.234.459,23
<b>Somma finale</b>		<b>0,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.400.000,00</b>
<b>Altre poste differenziali per eccezioni previste da norme di legge</b>				
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	500.000,00	500.000,00	600.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Entrate tributarie

Entrate tributarie		
	Rendiconto 2014	Bilancio di previsione 2015
<b>101 Imposte, tasse e proventi assimilati</b>		
IMU	16.813.594,96	17.154.000,00
IMU recupero evasione	178.080,70	1.076.000,00
ICI Attività di recupero	1.038.780,92	450.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità addizionale sul consumo di energia elettrica	270.607,69	260.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	299,62	0,00
TASI	2.208.210,64	1.458.250,00
Altre imposte	4.731.081,30	4.740.000,00
TOSAP	68.068,96	64.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	471.228,35	400.000,00
altre tasse	1.975,97	1.430.000,00
diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00
TARI	21.346,60	21.000,00
tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	10.457.071,16	10.262.909,06
fondo solidarietà comunale	0,00	0,00
240.804,50		0,00
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>36.501.151,37</b>	<b>37.316.159,06</b>

La tabella riportata evidenzia le previsioni dei tributi nel bilancio 2015 raffrontate con il rendiconto 2014.

### I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria (IMU);
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
  1. nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
  2. nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La previsione complessiva del gettito 2015 è stimata in €. 18.230.000 di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 1.076.000
- IMU ordinaria per € 17.154.000

La stessa è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni); conseguentemente essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione che viene garantita con la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

L'Imposta Municipale Propria, introdotta anticipatamente ed in via sperimentale con il Decreto Legge n. 201/2011 a far data dal 1° gennaio 2012, ha subito nel corso di tre anni continue e profonde modifiche normative.

Si confermano, rispetto all'anno 2014, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Si consolidano altresì le ulteriori ipotesi di esclusione/esenzione:

- unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- la casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. "Immobili merce");
- i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del articolo 13 del richiamato decreto legge n.201 del 2011.

Resta confermata l'applicazione della detrazione di cui all'art. 13, comma 10, del Decreto Legge n. 201/2011, in misura pari ad € 200,00.

Si richiama altresì l'art. 9 – bis del Decreto Legge n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 80/2014 che ha integrato il summenzionato art. 13, comma 2, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, prevedendo, a partire dall'anno 2015, l'assimilazione all'abitazione principale di una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso.

In merito alla fattispecie dei terreni agricoli viene confermata la duplice disciplina, già valevole per l'anno 2014, tale per cui da un lato per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola il moltiplicatore, ai fini della determinazione della base imponibile è pari a 75, mentre dall'altro, per i restanti, lo stesso è pari a 135.

Per quanto concerne le aree fabbricabili i valori in essere per l'anno 2014, sono stati oggetto di un taglio lineare del 10%.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2015 sulle quali è calcolata la stima del gettito:

ALIQUOTA (per mille)	FATTISPECIE
3,8	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
7,6	Unità immobiliare data in uso gratuito a parenti in linea retta sino al 2° grado ed in linea collaterale al 2° grado, e relative pertinenze, purché gli stessi abbiano nell'immobile la residenza anagrafica e la dimora abituale.
7,6	Unità immobiliare, e relative pertinenze, concessa in locazione, con contratto regolarmente registrato, a chi utilizza la stessa quale abitazione principale, avendovi acquisito la residenza anagrafica e avendo nella stessa la dimora abituale.
7,6	Terreni agricoli
7,6	- Immobili di categoria A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 - Immobili di categoria C/2, C/6, C/7, che non sono qualificabili come pertinenze di una abitazione - Immobili di categoria D. Il gettito è interamente di spettanza dello Stato;
10,00	- Alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari (IACP), o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616), e relative pertinenze.
10,6	Aree edificabili ed ogni altra fattispecie non riconducibile in quelle sopra tipizzate.



Per quanto concerne il Tributo per i servizi indivisibili, più semplicemente TASI, l'applicazione delle aliquote, invariate rispetto al 2014, determina un'entrata stimata pari ad €. 4.740.000.

La previsione è effettuata tenendo conto delle politiche fiscali dell'Ente, della normativa vigente e del nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo il quale le entrate vanno accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (crediti) e non per cassa (riscossioni).

Relativamente al tributo sono considerati soggetti passivi coloro che possiedono o detengono, a qualunque titolo, sulla scorta del vigente art. 1, comma 669, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità), i fabbricati (compresa abitazione principale) e le aree edificabili come definiti ai sensi dell'Imposta Municipale Propria, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli.

In caso di pluralità di possessori o detentori, gli stessi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria, mentre nell'ipotesi in cui l'unità immobiliare risulti occupata da un soggetto diverso dal possessore, entrambi sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria.

In tale circostanza che rileva peraltro solo in caso di detenzione di durata superiore ai sei mesi nel corso dell'anno, l'occupante sarà chiamato a versare l'eventuale TASI in misura compresa tra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI, mentre la differenza sarà a carico del possessore. La percentuale è regolamentata dall'Ente.

La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria.

Pertanto l'applicazione della TASI è strettamente connessa a quella dell'IMU; in ogni caso la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU.

In merito quindi alla disciplina delle aliquote si rileva da una lato che l'aliquota base è fissate *ex lege* nella misura pari all'1 per mille, con facoltà per l'Amministrazione di ridurre la stessa sino all'azzeramento, e dall'altro che anche per il 2015 l'aliquota massima non potrà eccedere, salva la richiamata deroga, il 2,5 per mille.

Per quanto concerne i fabbricati rurali strumentali, il limite massimo è fissato nella misura di base.

Resta salva la facoltà per l'Amministrazione di introdurre riduzioni che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia.

Si richiama inoltre l'art. 9 – bis del Decreto Legge n. 47/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 80/2014 che da un lato ha integrato l'art. 13, comma 2, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011 prevedendo, a partire dall'anno 2015, l'assimilazione all'abitazione principale di una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso, e dall'altro, ha previsto per tale immobile una riduzione della TASI nella misura dei 2/3.

Di seguito il riepilogo delle aliquote TASI.

ALIQUTA (per mille)	FATTISPECIE
2,2	Abitazione principale e relative pertinenze. Ivi comprese quelle assimilate per legge o regolamento IMU all'abitazione principale
2,4	- le unità immobiliari iscritte in catasto nelle categorie A/10, B, C/1, C/3, C/4, C/5 e D, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014;
2,4	- le unità immobiliari iscritte in catasto nella categorie C/2, C/6 e C/7, diverse dai fabbricati strumentali all'agricoltura di cui all'art. 1, comma 678, della Legge di Stabilità 2014 e non qualificabili come pertinenze di un'abitazione;
0,0	- per tutte le altre fattispecie imponibili differenti da quelle di cui sopra.

## TARI

La previsione di bilancio 2015, frutto delle proiezioni fornite da Atersir sui dati del gestore (Hera S.p.a.), è pari ad €. 9.762.909 ed è destinata a finanziare le seguenti spese correnti: costo del servizio SGRUA €. 9.144.190, servizio gestione e riscossione CARC €. 248.087, fondo insoluti €. 370.632; a seguito di eventuali determinazioni del piano da parte di Atersir potrebbe rendersi necessaria una variazione di bilancio per adeguare gli stanziamenti di pari importo tra entrata e spesa.

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri. A tal proposito, nel rispetto del principio contabile della prudenza, si è ritenuto opportuno conservare una quota dell'avanzo di amministrazione 2014 da destinare ad eventuale integrazione del fondo insoluti sulla base dei risultati del rapporto incassi / accertamenti rilevabili dopo l'incasso della prima rata e presumibilmente in sede di verifica dell'assestamento di bilancio nel mese di luglio 2015.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TIA per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui

smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario da approvarsi da parte di ATERSIR, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC).

La ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche, sulla scorta di una elaborazione di Hera S.p.A. basata sulla ripartizione da banca dati TIA 2014, è quantificata rispettivamente nel 47,82% per il domestico e 52,18% per il non domestico.

A norma dell'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 l'Ente approva il proprio regolamento in cui sono definite:

- a) le modalità applicative del tributo, anche con riferimento agli obblighi di dichiarazione e pagamento ed ai rispettivi termini,
- b) le misure delle agevolazioni previste dalla legge quali quelle per le unità tenute a disposizione e dei soggetti residenti all'estero, per le attività non stabilmente attive, per le utenze poste al di fuori del perimetro in cui il servizio è svolto, per il caso di interruzione del servizio, per la raccolta differenziata delle utenze domestiche, per il recupero.

Il regolamento può altresì prevedere agevolazioni ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge, secondo i limiti di cui al comma 660 del citato art. 1 della Legge n. 147/2013.

Infine, come per la TASI, l'art. 9 – bis del Decreto Legge n. 47/2014 prevede l'assimilazione all'abitazione principale di una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che la stessa non risulti locata o data in comodato d'uso con una riduzione nella misura dei 2/3.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Al Comune di Cervia nel 2015 è stato confermato lo status di "incapiente" ovvero di Comune che per i modelli di calcolo ministeriale, dispone di un livello di risorse proprie standard relative all'anno di riferimento superiore a quelle dell'anno precedente.

In considerazione di ciò, come nel 2014, è stato iscritto in spesa corrente un fondo con la previsione del "recupero di risorse" da parte del Ministero dell'Interno a favore del Fondo di Solidarietà Comunale Nazionale.

Il Comune di Cervia è chiamato a contribuire mediante un trasferimento di risorse allo stato la cui previsione per il 2015 è pari ad €. 3.570.289.

## Le entrate da trasferimenti correnti

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2015 è stata stimata in €. 2.561.468 tendenzialmente in ribasso rispetto agli esercizi precedenti a causa della continua riduzione dei trasferimenti dello stato. Le principali voci da sottolineare sono:

- Ex Fondo Sviluppo investimenti stimato in € 120.000;
- Rimborso dal Ministero dell'Interno per accoglienza profughi Tramite la Prefettura €. 456.890;
- Emergenza maltempo interventi di somma urgenza stanziati dalla regione €. 279.000;
- Contributo regionale per la non autosufficienza agli anziani pari ad €. 600.000.

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti		
	2014	2015
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	3.384.521,41	2.406.523,07
Trasferimenti correnti da Imprese	35.680,00	61.000,00
Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo	143.155,59	93.945,50
<b>Totale</b>	<b>3.563.357,00</b>	<b>2.561.468,57</b>

## Le entrate extratributarie

Entrate extratributarie		
	Rendiconto 2014	2015
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.637.931,68	4.937.453,16
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.207.267,06	4.059.000,00
Interessi attivi	61.200,37	28.562,05
Altre entrate da redditi di capitale	1.929.225,68	1.047.000,00
Rimborsi di entrate correnti	1.729.698,26	1.777.956,02
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>10.565.323,05</b>	<b>11.849.971,23</b>

All'incremento di gettito delle entrate extratributarie concorre il forte incremento degli stanziamenti di entrata da sanzioni al Codice della Strada che passano da un assestato di €. 1.150.000 del 2014 ad una previsione 2015 di €. 4.000.000 per effetto dell'installazione di due autovelox fissi sulla statale Adriatica.

L'applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata proprio del nuovo sistema contabile armonizzato prevede che le entrate non siano iscritte per cassa ma al lordo dei ruoli emessi su contravvenzioni elevate e non riscosse, con la previsione del fondo rischi per crediti di dubbia esigibilità (€. 825.500).

Parte dell'entrata complessiva (€. 500.000) finanzia gli investimenti.

## Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte Spesa è mutata in misura maggiore della parte entrata. Il bilancio 118/2011 ha le spese ripartite in missioni / programmi / titoli / macroaggregati; questi ultimi riprendono gli ex Interventi e non costituiscono più unità di voto del bilancio in Consiglio comunale.

Inoltre con l'introduzione di un nuovo piano dei conti finanziario e di un nuovo piano dei conti economico – patrimoniale ai sensi del D.Lgs 118/2011 si è reso necessaria una riclassificazione del Piano dei Centri di Costo con reimputazione delle spese di personale e disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali (i fondi di personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione).

spese correnti per macroaggregati				
		Rendiconto 2014	previsione 2015	Variazione % 2015/2014
101	Redditi da lavoro dipendente	9.813.483,87	9.739.683,07	-0,75%
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	776.253,55	954.652,94	22,98%
103	Acquisto di beni e servizi	29.214.326,68	27.331.429,33	-6,45%
104	Trasferimenti correnti	2.404.403,31	2.513.777,50	4,55%
107	Interessi passivi	984.440,22	1.001.247,79	1,71%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.021.206,20	3.736.289,71	265,87%
110	Altre spese correnti	945.906,28	5.556.096,09	7,00%
<b>Totale spese correnti</b>		<b>45.160.020,11</b>	<b>50.833.176,43</b>	<b>12,56%</b>

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2015 ammonta ad € 50.883.176, a fronte della spesa a rendiconto 2014 di €. 45.160.020.

### Fondi spese per tagli ai trasferimenti statali

Disamina più analitica meritano le voci relative ai Fondi Spese per tagli ai trasferimenti statali, al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e ai Fondi per potenziali passività latenti.

L'Ente rientra tra i circa 300 Comuni italiani cosiddetti "incapienti" in termini di Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ovvero tra gli Enti che oltre a subire, come tutti i Comuni, una decurtazione dell'IMU per alimentare il Fondo a livello nazionale percepiscono poi una quota in via successiva, non percepisce nessuna entrata dal Fondo ma è soggetto ad un'ulteriore decurtazione; secondo i modelli di calcolo ministeriali l'Ente vanta infatti un surplus di risorse base rispetto al gettito standard dell'IMU.

I fondi spese in questione ammontano complessivamente a €. 3.570.289,71 e sono allocati in bilancio alla Missione 01 "Servizi istituzionali e generali e di gestione", Programma 03 "Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato", Titolo I "Spese Correnti" e più analiticamente al Macroaggregato 09 "Rimborsi e poste correttive delle entrate".

Di seguito la tabella esplicativa:

<b>Fondo spese per tagli trasferimenti statali</b>	
	<b>Previsione spesa 2015</b>
Trasferimento per contributo fondo solidarietà	1.226.931,27
Trasferimento per L 228/2012 Fabbisogni Standard Copaff	502.000,00
Tagli legge stabilità	1.033.020,16
Contributo spendig review	808.338,28
<b>Totale</b>	<b>3.570.289,71</b>

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità' (FCDE)**

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Cervia in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria e alle entrate patrimoniali ed extratributarie. Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione.

Gli FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici. Nella tabella è riportato il Quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'anno 2015 e per i seguenti.

<b>Fondo crediti dubbia esigibilità</b>			
	<b>Previsione Entrata 2015</b>	<b>Fondo Crediti Dubbia Esigibilità</b>	<b>%</b>
Tributi	17.154.000,00	894.400,00	5,21%
Tributi recupero evasione	1.611.000,00	336.000,00	20,86%
Codice della strada	4.000.000,00	825.500,00	20,64%
Marina di Cervia	317.237,54	317.237,54	100,00%
Refezione e Asilo Nido	750.000,00	51.000,00	6,80%
<b>Totale</b>	<b>23.832.237,54</b>	<b>2.424.137,54</b>	

## FCDE RIEPILOGO

	Entrate su cui applicare il FCDE	Quote da accantonare 2015	Quote stanziare a bilancio 2015	Quote da accantonare 2016	Quote stanziare a bilancio 2016	Quote da accantonare 2017	Quote stanziare a bilancio 2017
Fondo crediti dubbia esigibilità - Tributi	17.154.000,00	211.699,43	894.400,00	211.699,43	894.400,00	211.699,43	894.400,00
Fondo crediti dubbia esigibilità - Tributi recupero evasione	1.611.000,00	185.236,67	336.000,00	185.236,67	336.000,00	185.236,67	336.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità - Codice della strada	4.000.000,00	790.460,00	825.500,00	790.460,00	1.100.000,00	790.460,00	1.400.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità Marina di Cervia	317.237,54	317.237,54	317.237,54	-	0,00	-	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità - Refezione e Asilo Nido	750.000,00	50.307,84	51.000,00	50.307,84	51.000,00	50.307,84	51.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>23.832.237,54</b>	<b>1.554.941,48</b>	<b>2.424.137,54</b>	<b>1.237.703,94</b>	<b>2.381.400,00</b>	<b>1.237.703,94</b>	<b>2.681.400,00</b>

### Fondo potenziali passività latenti

Negli esercizi 2012 e 2013, a seguito di approvazione del rendiconto era stata vincolata una quota dell'avanzo di amministrazione per la costituzione di fondi rischi su contenziosi in essere, al fine di non incidere negativamente sugli equilibri di bilancio con spese non coperte in caso di giurisdizione avversa.

Per l'esercizio 2015 la quota di avanzo vincolata a fondi potenziali passività latenti in sede di chiusura della gestione 2014 ammontava a:

Fondo Passività latenti finanziato con avanzo 2014	
Contenzioso esproprio Magnani Michele : realizzazione campi da tennis e parcheggi centro sportivo Malva sud	1.441.367,32
Contenzioso Indie: rifacimento piano viabile Via dei Cosmonauti eseguito dalla ditta Cocchi snc	103.979,64
Contenzioso Società Conco srl : realizzazione sottovia carrabile a Tagliata	725.911,69
<b>Totale</b>	<b>2.271.258,65</b>

***Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2014 e relativo utilizzo***

Nella seduta del 31 marzo 2015 la Giunta Comunale ha deliberato lo schema di rendiconto della gestione 2014 dal quale risulta un avanzo di amministrazione ad €.**15.246.199,39**; a tal proposito va considerata la composizione dell'avanzo secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale come evidenziato dalla seguente tabella:

<b>Risultato di amministrazione 2014</b>	
	<b>2014</b>
<b>Avanzo di amministrazione</b>	<b>15.246.199,39</b>
di cui:	
<b>a) Parte accantonata di cui:</b>	5.719.550,66
1) Per Fondo Crediti dubbia esigibilità	2.118.376,29
2) Fondo rischi e spese potenziali passività latenti	2.271.258,65
3) Fondo insoluti TARI	1.329.915,72
<b>b) Parte vincolata</b>	26.000,00
<b>c) Per spese in conto capitale</b>	5.983.595,50
<b>d) Per fondo ammortamento</b>	0,00
<b>e) Non vincolato (+/-)</b>	3.517.053,23

***Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.***

Nel bilancio di previsione 2015-2017 è stato iscritto l'avanzo di amministrazione 2014 per €.**3.880.000,00** a copertura di investimenti in c/capitale.

***Elenco degli interventi programmati per spese investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.***

L'Ente ha effettuato interamente la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2015 e successivi ed ha pertanto programmato le proprie quote di Fondo Pluriennale Vincolato attraverso i relativi cronoprogrammi.



## Equilibrio in conto capitale

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

Equilibrio conto capitale				
		2015	2016	2017
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	3.880.000,00		
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	16.097.487,42	10.042.763,20	7.233.400,53
Entrate Titoli 4 -5 -6	(+)	3.930.785,77	7.410.000,00	1.310.000,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	500.000,00	500.000,00	600.000,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	500.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	23.908.273,19	19.952.763,20	10.943.400,53
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa		10.042.763,20	7.233.400,53	3.040.000,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE somma finale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto attiene alle fonti di finanziamento esercizio 2015, che ammontano complessivamente a € **7.810.785,77** , esse sono costituite da:

Fonti di finanziamento investimenti		
Risorse proprie		
- avanzo 2014 vincolato ad investimenti	3.880.000,00	
- avanzo del bilancio corrente	0,00	
- alienazione di beni	120.785,77	
- contributo permesso di costruire	500.000,00	
- altre risorse (monetizzazione e cds)	600.000,00	
<b>Totale</b>		<b>5.100.785,77</b>
Risorse di terzi		
- mutui	0,00	
- prestiti obbligazionari	0,00	
- aperture di credito	0,00	
- contributi comunitari	49.000,00	
- contributi statali	0,00	
- contributi regionali	1.300.500,00	
- contributi da altri enti	0,00	
- altri mezzi di terzi	1.360.500,00	
<b>Totale</b>		<b>2.710.000,00</b>
<b>Totale risorse</b>		<b>7.810.785,77</b>
<b>Totale impieghi al titolo 2° della spesa</b>		<b>7.810.785,77</b>

Le entrate proprie ammontano a €. 5.100.785,77 di cui:

- Utilizzo avanzo 2014 vincolato ad investimenti per €. 3.880.000
- Entrate da alienazioni patrimoniali per €. 120.785,77 rinvenibili dal Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari
- Entrate da proventi su permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione), stimati in € 500.000 a copertura degli investimenti;
- Entrate da monetizzazione di parcheggi per circa €. 100.000.
- Entrate per sanzioni violazione codice della strada €. 500.000

Le entrate da risorse di terzi per investimenti ammontano €. 2.710.000 di cui:

- Entrate da contributi comunitari per €. 49.000
- Entrate da contributi regionali per €. 1.300.500
- Entrate da altri soggetti per €. 1.360.500.

Le entrate da indebitamento non sono invece previste nel Bilancio 2015, come per gli esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014 in virtù di una scelta specifica dell'Ente che, pur avendo facoltà di accesso al credito ampiamente entro i limiti di legge, non ritiene di utilizzare tale leva sia per gli effetti negativi in termini di riflesso sul patto di stabilità che per non gravare la spesa corrente di maggiori interessi passivi.

### Interventi previsti nel piano degli investimenti

In merito alle spese di investimenti in c/capitale si riportano i singoli interventi previsti:

Quadro riepilogativo investimenti 2015-2017					
A) OOPP > 100.000					
	2015	2016	2017	Totale	FONTE
MAGAZZINO DEL SALE DARSENA.		3.000.000,00		<b>3.000.000,00</b>	T
RIQUALIFICAZIONE FASCIA RETROSTANTE GLI STABILIMENTI BALNEARI (2016-2019 da viale Toti a XII Traversa)	390.000,00			<b>390.000,00</b>	R
	110.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	<b>2.110.000,00</b>	RP
RIQUALIFICAZIONE CENTRO MILANO MARITTIMA - VIALE MATTEOTTI	1.200.000,00			<b>1.200.000,00</b>	RP
RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE DI CERVIA		1.000.000,00	600.000,00	<b>1.600.000,00</b>	RP
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - VIA PINARELLA		800.000,00		<b>800.000,00</b>	RP
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA' - VIALE DEI MILLE		300.000,00		<b>300.000,00</b>	RP
REALIZZAZIONE PISTE CICLABILI E MIGLIORAMENTO MOBILITA'		200.000,00	200.000,00	<b>400.000,00</b>	RP
RIQUALIFICAZIONE BORGO MARINA	600.000,00			<b>600.000,00</b>	RP
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STRADE, MARCIAPIEDI, ARREDI, SEGNALETICA	295.000,00	1.500.000,00	1.120.000,00	<b>2.915.000,00</b>	RP
RIPRISTINO E RISAGOMA FONDALI ASTA PORTO CANALE	330.000,00			<b>330.000,00</b>	RP
RISTRUTTURAZIONE CORPI STRADALI DANNEGGIATI	350.000,00			<b>350.000,00</b>	RP
INTERVENTI URGENTI DI RINATURALIZZAZIONE DELLA PINETA DI PINARELLA- TAGLIATA	450.000,00			<b>450.000,00</b>	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO/PINETE		170.000,00	180.000,00	<b>350.000,00</b>	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI O IN USO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE	200.000,00	400.000,00		<b>600.000,00</b>	RP
REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO TRA ROTONDA TERMINALE SS16-71 BIS E VIALE TRITONE - PINARELLA	200.000,00			<b>200.000,00</b>	T
	600.000,00	600.000,00		<b>1.200.000,00</b>	RP
PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE ROTATORIA SS 16-SP 254- VIA MARTIRI FANTINI	910.500,00			<b>910.500,00</b>	R
	910.500,00			<b>910.500,00</b>	T
<b>TOTALE</b>	<b>6.546.000,00</b>	<b>8.970.000,00</b>	<b>3.100.000,00</b>	<b>18.616.000,00</b>	

Quadro riepilogativo investimenti 2015-2017					
B) OOPP < 100.000					
	IMPORTO			Totale Opera per Fonte nel Triennio	FONTE
	2015	2016	2017		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA MOLI E IMPIANTI PORTO CANALE	30.000,00			<b>30.000,00</b>	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BANCHINE CANALE IMMISSARIO SALINE	100.000,00			<b>100.000,00</b>	RP
RISTRUTTURAZIONE PONTI DEL FORESE	60.000,00			<b>60.000,00</b>	RP
RIPRISTINO FUNZIONALITA' PARATOIA	60.000,00			<b>60.000,00</b>	RP
RIPRISTINO EDIFICI E STRUTTURE DANNEGGIATI DAL MALTEMPO	40.000,00			<b>40.000,00</b>	RP
RICARICA E RISAGOMA PENNELLO NORD	35.000,00			<b>35.000,00</b>	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	<b>90.000,00</b>	RP
INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA VIALI ALBERATI (ABBATTIMENTO POTATURE PIANTE FUORI SAGOMA RIPRISTINI)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	<b>90.000,00</b>	RP
FORESTAZIONE DELLA PINETA DI CERVIA (CONTR.PARCO DEL DELTA)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	<b>30.000,00</b>	T
RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E PARCHI GIOCO	30.000,00	30.000,00	32.500,00	<b>92.500,00</b>	RP
COMPLETAMENTO PALAZZO COMUNALE		80.000,00		<b>80.000,00</b>	RP
RECUPERO E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO MAGAZZINO DEL SALE TORRE		100.000,00		<b>100.000,00</b>	RP
INTERVENTI IN ECONOMIA A SALVAGUARDIA PUBBLICA INCOLUMITA'	30.000,00	30.000,00	30.000,00	<b>90.000,00</b>	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNE BIANCHE		25.000,00	30.000,00	<b>55.000,00</b>	RP
INTERVENTI DI BONIFICA, ANALISI E CARATTERIZZAZIONI TERRENI LOTTI IN VIA VERBANO	80.000,00	100.000,00		<b>180.000,00</b>	RP
RIPRISTINO BANCHINE ASTA PORTO CANALE		87.500,00		<b>87.500,00</b>	RP
RIFACIMENTO FOGNATURE		100.000,00	100.000,00	<b>200.000,00</b>	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI COMUNALI O IN USO ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE			50.000,00	<b>50.000,00</b>	RP
<b>TOTALE</b>	<b>535.000,00</b>	<b>622.500,00</b>	<b>312.500,00</b>	<b>1.470.000,00</b>	

Quadro riepilogativo investimenti 2015-2017					
C) Servizi e forniture trasferimenti e contributi in C/capitale					
	IMPORTO			Totale Opera per Fonte nel Triennio	FONTE
	2015	2016	2017		
ACQUISTO PRODOTTI HARDWARE	60.000,00	50.000,00	70.000,00	<b>180.000,00</b>	RP
ACQUISTO SOFTWARE	40.000,00	40.000,00	50.000,00	<b>130.000,00</b>	RP
RIMBORSO RETROCESSIONE LOCULI	8.500,00	5.000,00	5.000,00	<b>18.500,00</b>	RP
INDENNITA' DI ESPROPRIO	10.000,00			<b>10.000,00</b>	RP
ACQUISTO ARREDI	10.000,00	10.000,00	15.000,00	<b>35.000,00</b>	RP
ACQUISTO ATTREZZATURE	5.000,00	5.000,00	10.000,00	<b>20.000,00</b>	RP
FONDO DI RISERVA C/CAPITALE	212.285,77	-	-	<b>212.285,77</b>	RP
INNOVAZIONE TECNOLOGICA		100.000,00	50.000,00	<b>150.000,00</b>	RP
ACQUISTO LIBRI, MULTIMEDIALI E PERIODICI PER LA BIBLIOTECA		5.000,00	10.000,00	<b>15.000,00</b>	RP
CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	<b>30.000,00</b>	RP
MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI DI EMERGENZA	5.000,00	5.000,00	10.000,00	<b>20.000,00</b>	RP
RIMBORSO ONERI DI URBANIZZAZIONE	47.500,00	50.000,00	30.000,00	<b>127.500,00</b>	RP
CONTRIBUTI PER LA COSTRUZIONE DI EDIFICI RELIGIOSI	10.000,00	15.000,00	15.000,00	<b>40.000,00</b>	RP
RIMBORSO PARCHEGGIO CASA DELLE AIE	22.500,00	22.500,00	22.500,00	<b>67.500,00</b>	RP
BENI MOBILI AZIENDALI CASA DELLE AIE (transazione)	240.000,00			<b>240.000,00</b>	T
ACQUISTO ATTREZZATURE, CARTELLONISTICA E SEGNALETICA	49.000,00			<b>49.000,00</b>	U
<b>TOTALE</b>	<b>729.785,77</b>	<b>317.500,00</b>	<b>297.500,00</b>	<b>1.344.785,77</b>	
<b>TOTALE (A+B+C)</b>	<b>7.810.785,77</b>	<b>9.910.000,00</b>	<b>3.710.000,00</b>	<b>21.430.785,77</b>	

## Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata,
- le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2015-2017, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal cronoprogramma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

F.P.V. CONTO CAPITALE			
	2015	2016	2017
Fondo pluriennale vincolato di <b>entrata</b> per spese in conto capitale	16.097.487,42	10.042.763,20	7.233.400,53
Fondo pluriennale vincolato di <b>spesa</b> in conto capitale	10.042.763,20	7.233.400,53	3.040.000,00

***Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.***

## Polizze fidejussorie passive art 207 Tuel al 31/12/ 2014

Atto di concessione	OGGETTO	Importo €	Carico	Scadenza
C.C. n. 42 del 07/07/2005	Fidejussione pro-quota a favore di Intesa San Paolo Spa a garanzia del mutuo 25.000.000,00 € contratto da Area Asset Spa ora fusa in Ravenna Holding Spa con quota di partecipazione pari al 10,92%	2.730.000,00	30/06/2005	30/06/2025
C.C. n. 29 del 20/04/2009	Concessione di garanzia fidejussoria a favore della Banca Popolare di Ravenna Spa per mutuo chirografario per Circolo Tennis Cervia.	1.100.000,00	30/09/2009	30/06/2029
C.C. n. 14 del 21/04/2015	Concessione di garanzia ipotecaria a favore della Cassa di Risparmio di Ravenna Spa per il mutuo di € 1.400.000,00 richiesto dall'Adriatic Golf Club di Cervia	2.100.000,00	21/04/2015	21/04/2040

## Altre polizze fidejussorie passive Tuel al 31/12/ 2014

Data emissione	N. DEP.	Compagnia Assicurativa	OGGETTO	DATA CARICO	Importo	Scadenza Rep.
19/07/2001	1	Cassa di Risparmio di Ravenna Spa atto nr 9904274	Anas lavori ss 254 per tombamento fosso	19/07/2001	1.549,37	tacitamente rinnovabile anno per anno
20/07/2001	2	Cassa di Risparmio di Ravenna Spa atto nr 9904296	Anas realizzazione svincolo raccordo a raso al km 177+612 ss 16	20/07/2001	1.549,37	tacitamente rinnovabile anno per anno
07/12/2001	3	Cassa di Risparmio di Ravenna Spa atto nr 9904934	Anas lavori di attraversamento condotta fognaria al km177+672	07/12/2001	1.549,37	tacitamente rinnovabile anno per anno
14/12/2001	4	Cassa di Risparmio di Ravenna Spa atto nr 9904968	Anas realizzazione impianto semaforico incrocio ss 16	14/12/2001	1.549,37	tacitamente rinnovabile anno per anno
25/03/2003	5	Cassa di Risparmio di Ravenna Spa atto nr 9907441	Anas impianto di illuminazione pubblica ss16	25/03/2003	1.549,37	tacitamente rinnovabile anno per anno
30/07/2003	6	Cassa di Risparmio di Ravenna Spa atto nr 9908145	Ministero delle finanze ponte di galleggiamento tra via fantini ed ospedale cervia	30/07/2003	555,70	tacitamente rinnovabile anno per anno
18/08/2003	7	Cassa di Risparmio di Ravenna Spa atto nr 9908295	Anas spa realizzazione sottopasso ciclabile attraversamento ss 16	18/08/2003	1.549,37	tacitamente rinnovabile anno per anno
01/08/2005	8	Cassa di Risparmio di Ravenna Spa atto nr 9912010	Anas spa lavori ss16 innesto al km 177 sottovia carrabile	01/08/2005	50.000,00	tacitamente rinnovabile anno per anno
05/10/2010	9	Cassa di Risparmio di Ravenna Spa atto nr 9920073	Ferservizi spa locazione immobile piazzale stazione	05/10/2010	5.384,00	07/10/2016
12/01/2015	11	Cassa di Risparmio atto 9924724	Anas spa	12/01/2015	20.000,00	tacitamente rinnovabile anno per anno

***Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.***

Il Comune di Cervia non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

**Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali**

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA S.R.L. (1)	47.000,00	/	/	26.320,00	56,00%	545.565,00	94.536,00	<a href="http://www.salinadicervia.it">http://www.salinadicervia.it</a>
CERVIA TURISMO S.R.L. (2)	200.000,00	/	/	61.031,00	51,00%	147.137,00	2.627,00	<a href="http://www.cerviaturismo.it">http://www.cerviaturismo.it</a>
RAVENNA HOLDING	418.750.060,00	45.720.024	1,00	52.931.173,95	10,92%	456.453.645,00	8.727.206,00	<a href="http://www.ravennaholdingspa.it">http://www.ravennaholdingspa.it</a>
ANGELO PESCARINI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	100.000,00	7.144	1,00	7.144,00	7,44%	241.843,00	12.993,00	<a href="http://www.scuolapescarini.it">http://www.scuolapescarini.it</a>
AMBRA - AGENZIA PER LA MOBILITA' DEL BACINO DI RAVENNA S.R.L.	100.000,00	5.950	1,00	5.950,00	5,95%	734.327,00	58.387,00	<a href="http://www.ambra.ra.it">http://www.ambra.ra.it</a>
AERADRIA S.P.A. (*)	3.104.156,00	102.490	1,00	-	0,54%	0,00	0,00	<a href="http://www.riminiairport.com">http://www.riminiairport.com</a>
SVILUPPO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI RAVENNA S.TE.P.RA. SOCIETA' CONSORTILE MISTA - IN LIQUIDAZIONE	2.760.000,00	/	/	-	0,07%	957.801,00	1.482.865,00	<a href="http://www.stepra.it">http://www.stepra.it</a>
HERA S.P.A.	1.421.342.614,00	3.799.917	1,00	3.799.917,00	0,28%	2.083.891.931,00	143.647.034,00	<a href="http://www.gruppohera.it">http://www.gruppohera.it</a>
DELTA 2000 - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	120.334,00	/	/	513,15	0,43%	140.180,00	1.276,00	<a href="http://www.deltaduemila.net">http://www.deltaduemila.net</a>
LEPIDA SPA	35.594.000,00	1	1.000,00	1.000,00	0,003%	36.604.673,00	208.798,00	<a href="http://www.lepida.it">http://www.lepida.it</a>

**Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

**Il patto di stabilità**

Il raggiungimento dell'obiettivo programmatico assegnato a ciascun Ente soggetto al Patto di Stabilità continua ad essere calcolato in termini di competenza mista, ovvero per la parte corrente, si considerano gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa, mentre per la parte in conto capitale, gli incassi di entrata e i pagamenti di spesa, senza considerare il fondo di cassa e l'avanzo di amministrazione.

Di seguito la tabella riepilogativa del calcolo a bilancio di previsione 2015-2017.

<b>Patto di stabilità</b>			
<b>Patto di stabilità 2015</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
<b>Entrata competenza</b>			
Titolo I	37.316	39.224	38.760
Titolo II	2.561	2.535	1.743
Titolo III	11.849	11.532	11.532
a sommare: Fondo pluriennale (entrata)	1.382	590	590
a detrarre: Fondo pluriennale (spesa)	590	590	590
<b>Entrata corrente (competenza)</b>	<b>52.518</b>	<b>53.291</b>	<b>52.035</b>
<b>Spesa competenza</b>			
Titolo I	50.833	49.058	47.992
<b>Spesa corrente (competenza)</b>	<b>50.833</b>	<b>49.058</b>	<b>47.992</b>
<b>SALDO COMPETENZA</b>	<b>1.685</b>	<b>4.233</b>	<b>4.043</b>
Incassi residui tit. IV(al netto della riscossione di crediti)	5.839	3.500	3.500
Incassi competenza tit. IV(al netto della riscossione di crediti)	1.525	4.400	1.300
<b>TOTALE INCASSI</b>	<b>7.364</b>	<b>7.900</b>	<b>4.800</b>
Pagamenti titolo II(al netto delle concessioni di crediti)	6.940	9.853	7.075
<b>TOTALE PAGAMENTI</b>	<b>6.940</b>	<b>9.853</b>	<b>7.075</b>
<b>SALDO CASSA</b>	<b>424</b>	<b>-1.953</b>	<b>-2.275</b>
ENTRATA	59.882	61.191	56.835
SPESA	57.773	58.911	55.067
<b>SALDO COMPETENZA MISTO</b>	<b>2.109</b>	<b>2.280</b>	<b>1.768</b>
<b>SALDO OBIETTIVO FINALE</b>	<b>2.109</b>	<b>2.280</b>	<b>1.768</b>
<b>SCOSTAMENTO OBIETTIVO</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La determinazione dell'obiettivo programmatico 2015 e 2016 sconta un peggioramento pari al 50% degli spazi finanziari riconosciuti nel 2014, in termini di Patto Regionale Orizzontale e Patto Nazionale Orizzontale, ovvero:

- ✓ il peggioramento annuo dovuto al Patto Regionale "Orizzontale" è pari a circa € 451.000;
- ✓ il peggioramento annuo dovuto al Patto Nazionale "Orizzontale" è pari a circa € 63.000.

Le previsioni relative alle entrate e spese finali indicate nel prospetto precedente tengono conto:

- ✓ per la parte corrente, degli stanziamenti di bilancio di previsione;
- ✓ per la parte in conto capitale, delle previsioni dei flussi di cassa in entrata e uscita, dettati dal cronoprogramma di spesa dei nuovi investimenti e di quelli già in corso e ancora da concludersi.

## La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Cervia ha tuttavia una solida situazione di cassa e negli ultimi 13 anni non è mai ricorso all'anticipazione di tesoreria stanziata a bilancio.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ricostituisce le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, non previste nel Bilancio ex Tuel, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2015 pari ad €. 22.339.547,92 e, in considerazione della stima degli incassi (€. 59.091.598,86) e dei pagamenti (€. 55.312.031,09), prevede un fondo di cassa finale a €. 26.119.115,69.

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate principalmente dalle eventuali modifiche del quadro prospettico del Patto di Stabilità e dalle dinamiche dei flussi finanziari connessi alla nuova gestione "interna" del tributo TARI.

## Previsioni esercizi successivi al 2015 (2016-2017)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio 2016-2017 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Il bilancio 2015-2017 è stato costruito a legislazione vigente per cui:

- tiene conto dei tagli disposti dal D.L. 95/2012;;
- è stato stimato l'impatto delle rate di ammortamento dei mutui (quota interessi e quota capitale) sulla base del debito residuo in essere, considerato che nel 2015 non è prevista l'assunzione di nuovi mutui / prestiti;
- è stato confermato l'ammontare di spesa per servizi previsti nel 2014;
- prevede per i Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità relativi alle entrate da C.d.s., le percentuali del 75% nel 2016 e del 100% nel 2017.



## CONCLUSIONI

Le previsioni di bilancio sono state formulate rispettando i principi contabili; si rilevano tuttavia alcune potenziali criticità che possono dar origine ad eventuali variazioni.

Sul fronte delle entrate:

- il gettito IMU e TASI , considerato che l'Imposta Municipale sugli Immobili non ha ancora offerto una definizione di gettito stabile per le continue modifiche normative intervenute;
- il gettito dei proventi dalle contravvenzioni al Codice della Strada, connessa per il 2015 alla tempistica di installazione dei nuovi autovelox e per il triennio all'assenza di un dato statistico storico sui possibili veicoli che potrebbero incorrere nelle violazioni.

Sul fronte del Patto di Stabilità:

- il venir meno nel 2015 del "bonus" conseguito nel 2014 grazie all'adesione all'armonizzazione contabile, rende necessario realizzare incassi straordinari che l'Amministrazione prevede di conseguire con l'alienazione di una parte della azioni di Hera SpA, il cui ricavato tuttavia non potrà essere destinato al finanziamento della spesa per investimenti per non peggiorare gli obiettivi programmatici degli anni successivi;
- potrebbe per contro, anche a parziale bilanciamento, intervenire nel frattempo una riforma strutturale del Patto come richiesto a più voci, unitamente al riconoscimento di ulteriori spazi finanziari al momento non prevedibili.

Cervia, 28/04/2014

p. Il Dirigente del settore finanze  
f.to Dott. Sergio Testa